



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 93 del 15/07/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Approvazione verbale della seduta precedente; 3. Parere al Regolamento DECO; 4. Studio di interventi nel settore turistico a tutela del patrimonio identitario della città; 5. Elencazione del patrimonio identitario da proporre a tutela anche attraverso il marchio DECO; 6. Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,30	11,15		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,30	11,30		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10,30	11,30		
Componente	Coppola Gaspare		SI				
Componente	Fundarò Antonio	SI		10,55	11,30		
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,30	11,30		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 15 del mese di Luglio, alle ore 10,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Approvazione verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 10,55 entra il Consigliere Fundarò Antonio.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Parere al Regolamento DECO**".

Si dà lettura del verbale n. 154 del 29.11.2013 che proponeva la stesura definitiva del Regolamento DECO.

La Commissione evidenziata la rilevanza dello stesso, approva con voto unanime, dopo lettura integrale dello stesso, la formulazione proposta, e resta in attesa di parere da parte degli uffici e di approvazione in Consiglio Comunale.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: "**Studio di interventi nel settore turistico a tutela del patrimonio identitario della città**".

Relativamente al punto intervengono, nell'ordine, i seguenti consiglieri comunali: Antonio Fundarò, Antonio Pipitone, Francesco Sciacca, Leonardo Castrogiovanni e Giuseppe Campisi.

Il turismo è considerato un efficace strumento strategico per lo sviluppo del territorio, ma troppo spesso le politiche di marketing, sempre più orientate alla soddisfazione del turista, non tengono sufficientemente conto dell'impatto della destinazione turistica sullo sviluppo locale e sulla qualità della vita dei residenti.

Il turismo, infatti, oltre al benessere dei turisti e ai vantaggi economici, deve saper generare benefici sociali, culturali e ambientali per la comunità ospitante.

La soddisfazione dei bisogni dei residenti, insieme alla conservazione e alla tutela delle risorse naturali e culturali è alla base della definizione di turismo sostenibile così come enunciata nella "Carta per il turismo sostenibile di Lanzarote" del 1995, primo documento programmatico per la sostenibilità delle pratiche turistiche.

Il “benessere della comunità” è inserito, inoltre, tra i 12 punti identificati dall’Agenda stilata da UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo) e UNEP (Programma dell’Ambiente delle Nazioni Unite) nel 2005 ed è uno dei tre obiettivi dell’“Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo” redatta dall’UE nel 2007.

Nell’ambito dell’Agenda, e in particolare del Rapporto del Gruppo per la Sostenibilità del Turismo (GST) “Azione per un turismo europeo più sostenibile”, si sottolinea come il turismo europeo per poter essere competitivo debba prima di tutto essere sostenibile.

Il Rapporto evidenzia come lo sviluppo delle destinazioni turistiche sia strettamente collegato al loro contesto ambientale, alle caratteristiche culturali, all’interazione sociale, alla sicurezza e al benessere delle popolazioni locali e come, per essere concorrenziale e assicurarsi benefici economici, sociali e ambientali su lungo termine, deva essere improntato ai principi della sostenibilità.

Specificatamente i tre obiettivi che il turismo europeo dovrebbe porsi sono:

La prosperità economica:

per assicurare competitività a lungo termine e ricchezza alle imprese e alle destinazioni turistiche

per favorire opportunità lavorative, che offrano retribuzioni e condizioni lavorative adeguate evitando qualsiasi forma di discriminazione

L’equità sociale e la coesione:

per migliorare la qualità della vita delle comunità locali attraverso il turismo coinvolgendoli nella gestione e pianificazione

per dare ai visitatori la possibilità di vivere un’esperienza sicura e appagante, che sia accessibile a tutti senza discriminazione di sesso, razza, religione, inabilità

La protezione ambientale e culturale:

per minimizzare l’inquinamento e il degrado dell’ambiente globale e locale grazie all’uso parsimonioso delle risorse da parte delle attività turistiche

per conservare e rafforzare la ricchezza culturale e la biodiversità contribuendo al loro apprezzamento e conservazione.

Il raggiungimento di tali obiettivi, e la competitività delle destinazioni turistiche, richiede una gestione complessa, che deve coinvolgere tutti gli attori del sistema turistico, ciascuno portatore di interessi differenziati e con obiettivi non sempre coincidenti né come tipologia né come traguardo temporale, e che deve prevedere un monitoraggio continuo degli impatti attraverso l’impiego di indicatori di sostenibilità del turismo che identifichino le soglie di capacità di carico fisica, economica e sociale.

L’aumento del benessere economico e sociale della popolazione è anche l’obiettivo primario delle strategie di sviluppo locale. Lo sviluppo di un’area, infatti, porta con sé maggiore autonomia dagli altri territori, consolidamento della competitività e impatti positivi su altri fattori locali, quali la cultura, l’ambiente e più in genere la qualità della vita.

In tale contesto il turismo, uno dei principali settori dell'economia italiana, può svolgere un ruolo importante grazie alla sua elevata capacità espansiva. In particolare, se il turismo ottempera a quei principi di sostenibilità, cui si è fatto riferimento in precedenza, tale capacità espansiva non si fermerà all'aspetto economico, ma avrà anche importanti ricadute sulla tutela del patrimonio naturale e culturale e sul miglioramento della qualità della vita. Soffermandoci in primis sull'aspetto economico, è noto che la spesa iniziale del visitatore produce un effetto moltiplicatore a cascata, a tutto vantaggio dell'economia locale prima, regionale poi ed infine nazionale: quando il turista spende il suo denaro, per acquistare beni o servizi, innesca una reazione a catena che produce benefici economici addizionali in più direzioni.

Gli operatori del settore per soddisfare la nuova domanda sono, infatti, obbligati a loro volta ad approvvigionarsi, dei beni e servizi di cui necessitano per organizzare la propria offerta. Semplificando si può affermare che la spesa turistica produce tre tipi di benefici: diretti, indiretti e indotti.

Tale ragionamento vale anche per attrazioni quali un museo, un monumento, un'area archeologica, un evento o una città d'arte. Anzi, considerando la maggiore propensione alla spesa del turista culturale, il suo contributo allo sviluppo locale è ancora più significativo. Anche in questo caso ai benefici diretti (presenza del bene) si sommano i benefici indiretti (laboratori e imprese di manutenzione e restauro, società di pulizie, studi professionali, installatori di sistemi di sicurezza, bar, ristoranti, librerie e attività di merchandising, shopping e pernottamento, ecc) e l'indotto.

Alle ore 11,15 esce il Presidente Pipitone Antonio.

Passa a presiedere i lavori il Vice Presidente Castrogiovanni Leonardo.

L'implementazione del turismo genera, inoltre, anche altre tipologie di impatto, sociali, culturali e ambientali.

Le relazioni che si instaurano tra il settore turistico e gli altri settori presenti sul territorio contribuiscono, infatti, ad attivare un circolo virtuoso di valorizzazione delle risorse e delle attività locali che permette di attivare il processo di sviluppo dell'area.

In particolare sono individuabili:

□ Effetti economici: nascita e ampliamento di nuove attività e produzioni con maggiori opportunità di lavoro soprattutto per i giovani; aumento del reddito e della capacità di spesa dei residenti, che a sua volta, se rivolta a servizi interni, genera ulteriori vantaggi sull'economia locale.

□ Effetti sociali: interventi volti a rendere più attrattiva l'area per i turisti, che generano vantaggi anche per la comunità locale, in termini di ammodernamento e nascita di infrastrutture di base e ricreative; miglioramento della struttura urbana, riduzione della criminalità; generale miglioramento della qualità della vita dei residenti, anche grazie alla rinnovata immagine di cui gode il territorio.

Effetti culturali: contatto con culture diverse con conseguente maggiore apertura culturale, nascita di particolari attività culturali; recupero di tradizioni locali, presenza marchi di qualità; tutela delle risorse artistiche e culturali.

Effetti sull'ambiente: tutela del paesaggio e del patrimonio ambientale.

Appare evidente che ai fini dell'individuazione di politiche turistiche in grado di avviare uno sviluppo locale del territorio, assume un ruolo decisivo la capacità degli enti pubblici di collaborare e organizzarsi in forma sistemica tra loro e con gli altri attori pubblici e privati del territorio con l'obiettivo di definire offerte integrate, in grado di attirare flussi sostenibili di turismo, nonché di individuare e attrarre le risorse finanziarie (comunitarie, nazionali e regionali) necessarie per la loro proficua gestione.

Ed, inoltre, specifica il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, che alcuni capisaldi dello sviluppo turistico di un territorio, sono:

lo stretto connubio tra sostenibilità economica, ambientale e culturale e competitività turistica

l'incentivo del turismo per lo sviluppo locale

la necessità che qualità della vita della comunità ospitante e soddisfazione del turista procedano di pari passo

la necessità che la destinazione nasca dall'esigenza della domanda e non da quella dell'offerta

l'affermarsi di un turismo sempre più interessato al territorio inteso nella sua globalità

l'opportunità di diversificare l'offerta per rispondere alle diverse motivazioni/bisogni del turista

la necessità che l'immagine percepita all'esterno rispecchi l'identità della destinazione e che vi sia un corretto posizionamento sul mercato

l'esigenza che risorse, attività, e servizi siano gestiti in un sistema turistico integrato.

Da quanto detto fin qui emerge che il turista che decide di trascorrere una vacanza tra il nostro mare, le verdi campagne e le terme cerca:

Riposo, relax

Desiderio di vivere a contatto con la natura

Benessere, cura

Attività sportive "lente" (es. passeggiate, nordic walking, bicicletta)

Attività didattiche e ludiche per i bambini

Riscoperta di tradizioni e saperi del territorio

Attenzione per l'aspetto storico-culturale

Degustazione di prodotti tipici locali

Offerta ricettiva "specializzata" (family, gourmet, sport ecc.)

Piccole strutture ricettive a gestione familiare, cordialità, ospitalità

Autenticità del luogo e delle tradizioni

Ricette tradizionali locali

- Eventi di qualità
- Tour in autonomia (supportato da un sistema di accoglienza ed informazione adeguato alla domanda, con applicazioni scaricabili su smartphone e tablet)
- Visite guidate (competenze specifiche e ottima capacità di comunicazione).

Su questo dobbiamo puntare, ha affermato il Consigliere Campisi Giuseppe..

Il Vice Presidente Castrogiovanni Leonardo, accertando la necessità dell'acquisizione di ulteriore documentazione relativamente al punto 5 dell'O.d.G. alle ore 11,30 scioglie la seduta, rinviando ad altra seduta il punto all'O.d.G. non trattato.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO

IL VICE PRESIDENTE
CASTROGIOVANNI LEONARDO